



Primo Piano - Caso Sangiuliano: Maria Rosaria Boccia rinviata a giudizio, processo al via il 6 ottobre

Roma - 09 feb 2026 (Prima Pagina News) Dallo stalking alle lesioni: la Procura di Roma contesta cinque capi d'imputazione. L'imprenditrice era presente in aula.

Si chiude l'udienza preliminare e si apre il capitolo dibattimentale per il caso che ha scosso i palazzi della cultura e della politica italiana. Il GUP di Roma ha disposto il rinvio a giudizio per Maria Rosaria Boccia, accogliendo l'impianto accusatorio nato dall'esposto presentato dall'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Il processo inizierà ufficialmente il prossimo 6 ottobre davanti al Giudice monocratico. L'imprenditrice campana, che ha presenziato personalmente all'udienza odierna, dovrà difendersi da accuse pesanti che spaziano dalla sfera personale a quella professionale. La Procura di Roma contesta a Boccia i seguenti reati: stalking aggravato e lesioni: In relazione ai rapporti personali intercorsi con l'ex Ministro; interferenze illecite nella vita privata, per la diffusione di contenuti multimediali ottenuti non correttamente; diffamazione, per le dichiarazioni e i post social seguiti all'esplosione del caso; falso in atto pubblico, per presunte dichiarazioni mendaci inserite nel proprio curriculum vitae in merito all'organizzazione di eventi. Il rinvio a giudizio segna lo spartiacque legale di una vicenda iniziata nell'estate del 2024, culminata con le dimissioni di Gennaro Sangiuliano da titolare del Collegio Romano. La battaglia, finora combattuta a colpi di post su Instagram e interviste televisive, si sposta ora definitivamente nelle aule di tribunale, dove verranno analizzate le prove del presunto dossieraggio e delle pressioni denunciate dall'ex esponente del Governo.

(Prima Pagina News) Lunedì 09 Febbraio 2026